



MISURE REGIONALI E NAZIONALI
A SOSTEGNO DELLE IMPRESE

INDICE:

REGIONE LOMBARDIA		
CREDITO ADESSO EVOLUTION	Regione Lombardia, per prevenire le crisi di liquidità delle MPMI causata dall'emergenza Covid - 19 ,promuove la presente linea finalizzata a permettere al sistema di superare questa fase di difficoltà e facilitare l'accesso al credito e la liquidità in tempi rapidi, riducendone altresì il pricing.	pag. 5
CREDITO ORA	La misura ha l'obiettivo di prevenire le crisi di liquidità - causate dall'emergenza sanitaria ed economica Covid-19 - delle MPI dei servizi di ristorazione e attività storiche e di tradizione riconosciute ai sensi della legge regionale 6/2010.	pag. 7
FIERE INTERNAZIONALI IN LOMBARDIA	Bando finalizzato a creare occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri per l'attrazione di investimenti, la promozione di accordi commerciali e altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri, attraverso il sostegno alla partecipazione delle MPMI alle manifestazioni fieristiche di livello internazionale.	pag. 8
LINEA INTERNAZIONALIZZAZIONE PLUS	Il bando ha come finalità la promozione del tessuto imprenditoriale lombardo supportando la realizzazione di progetti di internazionalizzazione complessi da parte di PMI tramite la realizzazione di programmi integrati atti a sviluppare e/o consolidare la presenza e la capacità di azione delle stesse nei mercati esteri.	pag. 9
BANDO AL VIA	Regione Lombardia e Finlombarda intendono supportare nuovi investimenti da parte delle PMI, al fine di rilanciare il sistema produttivo e facilitare la fase di uscita dalla crisi socio-economica che ha investito anche il territorio lombardo.	pag. 10
BANDO PER PMI PER LA REALIZZAZIONE DELLA DIAGNOSI ENERGETICA O L'ADOZIONE DELLA NORMA ISO 50001	Il bando è finalizzato all'efficientamento energetico delle Piccole e Medie Imprese, con particolare riferimento alle imprese la cui attività comporta notevoli consumi energetici pur senza rientrare nella definizione di impresa energivora.	pag. 13
FONDO PER LA CAPITALIZZAZIONE DELLE IMPRESE COOPERATIVE LOMBARDE	La misura intende favorire la crescita e lo sviluppo delle cooperative lombarde mediante il sostegno a programmi di investimento e il consolidamento, messa in sicurezza e rilancio delle imprese cooperative lombarde a seguito della pandemia, promuovendo in particolare il rafforzamento patrimoniale.	pag. 14
FONDO CREDITO F.A.C.I.L.E.	Il bando ha come obiettivo il finanziamento delle imprese lombarde mediante l'erogazione di credito alternativo e complementare a quello garantito dal tradizionale sistema di credito bancario, per far fronte al fabbisogno di liquidità nel periodo successivo alla crisi sanitaria legata al COVID-19.	pag. 16

MISE		
INCENTIVI PER LE PERSONE FISICHE CHE INVESTONO IN STARTUP E PMI INNOVATIVE	L'agevolazione fiscale, introdotta dal decreto Rilancio, è pari al 50% dell'investimento effettuato nelle startup innovative (investimento agevolabile fino ad un massimo di 100 mila €, per ciascun periodo di imposta) e nelle PMI innovative (fino ad un massimo di 300 mila €, oltre tale limite, sulla parte eccedente l'investitore può detrarre il 30% in ciascun periodo d'imposta), nei limiti delle soglie fissate dal regime de minimis.	pag. 17
AGEVOLAZIONE NUOVA SABATINI	La misura intende facilitare l'accesso al credito per l'acquisto di beni strumentali da parte delle imprese in modo da accrescere la competitività del sistema produttivo. Le agevolazioni previste consistono in un finanziamento agevolato e in un contributo da parte del MISE pari agli interessi calcolati sul piano di ammortamento a rate semestrali al tasso di 2,75% annuo per 5 anni.	pag. 18
DIGITAL TRASFORMATION	Misura finalizzata a sostenere la trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi delle MPMI, attraverso la realizzazione di progetti diretti all'implementazione delle tecnologie abilitanti individuate nel Piano Nazionale Impresa 4.0.	pag. 19
AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESE PER LA DIFFUSIONE E IL RAFFORZAMENTO DELL'ECONOMIA SOCIALE	Agevolazione messa a disposizione dal MISE per promuovere la diffusione e il rafforzamento dell'economia sociale, sostenendo la nascita e la crescita delle imprese che operano, in tutto il territorio nazionale, per il perseguimento di meritevoli interessi generali e finalità di utilità sociale.	pag. 20
BANDO VOUCHER 3I – INVESTIRE IN INNOVAZIONE	La misura prevede l'erogazione di un contributo per acquisire i servizi di consulenza necessari ad avviare e supportare il processo di brevettazione delle proprie innovazioni tecnologiche.	pag. 22
FINANZIAMENTO A FAVORE DELLE IMPRESE OPERANTI NELL'INDUSTRIA DEL TESSILE, MODA E DEGLI ACCESSORI	Finanziamento a fondo perduto fino al 50% a favore delle imprese operanti nell'industria del tessile, moda e degli accessori per adeguamenti innovativi dei processi di produzione.	pag. 23
INAIL		
BANDO ISI INAIL 2020	Contributo a fondo perduto fino al 65% per il miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro tramite l'adeguamento delle strutture alle normative di sicurezza.	pag. 24
INVITALIA		
FONDO PATRIMONIO PMI	Il Fondo Patrimonio PMI è rivolto alle imprese che decidono di investire sul proprio rilancio. Opera attraverso l'acquisto di obbligazioni o titoli di debito emessi da aziende che hanno effettuato un aumento di capitale pari ad almeno 250.000 €.	pag. 25
FONDO SALVAGUARDIA IMPRESE	Fondo Salvaguardia Imprese acquisisce partecipazioni di minoranza nel capitale di rischio di imprese in difficoltà economico-finanziaria che propongono un piano di ristrutturazione per garantire la continuità d'impresa e salvaguardare l'occupazione.	pag. 27
NUOVO SELFIEPLOYMENT	Il Nuovo SELFIEmployment finanzia con prestiti a tasso zero fino a 50.000€ l'avvio di piccole iniziative imprenditoriali, promosse da NEET,	pag. 28

	donne inattive e disoccupati di lungo periodo, su tutto il territorio nazionale. L'incentivo è gestito da Invitalia nell'ambito del Programma Garanzia Giovani, sotto la supervisione dell'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL).	
BANDO SMART MONEY	Smart Money mira a favorire il rafforzamento del sistema delle startup innovative italiane sostenendole nella realizzazione di progetti di sviluppo e facilitandone l'incontro con l'ecosistema dell'innovazione.	pag. 29
BANDO SMART & START	Bando finalizzato a sostenere la nascita e lo sviluppo delle startup innovative. Il nuovo intervento prevede l'agevolazione di programmi d'investimento e costi d'esercizio realizzati e sostenuti nell'ambito di particolari piani d'impresa.	pag. 30
FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO PER L'INSERIMENTO IN AZIENDA DI TEMPORARY EXPORT MANAGER	Finanziamento finalizzato a sostenere l'inserimento in azienda di figure professionali specializzate, allo scopo di realizzare processi di internazionalizzazione, attraverso la sottoscrizione di un apposito contratto di prestazioni consulenziali erogate esclusivamente da Società di servizi.	pag. 31
CREDITI D'IMPOSTA		
CREDITO D'IMPOSTA FORMAZIONE 4.0	La misura è volta a stimolare gli investimenti delle imprese nella formazione del personale sulle materie aventi ad oggetto le tecnologie rilevanti per la trasformazione tecnologica e digitale delle imprese.	pag. 32
CREDITO D'IMPOSTA RICERCA, SVILUPPO, INNOVAZIONE E DESIGN	La misura si pone l'obiettivo di stimolare la spesa privata in Ricerca, Sviluppo e Innovazione tecnologica per sostenere la competitività delle imprese e per favorirne i processi di transizione digitale e nell'ambito dell'economia circolare e della sostenibilità ambientale.	pag. 33
CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI	Supportare e incentivare le imprese che investono in beni strumentali nuovi, materiali e funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato. I crediti d'imposta sono stati confermati fino al 2022, dando modo alle imprese di poter programmare attività e investimenti. Le aliquote riportate nella scheda sono riferite al solo anno 2021.	pag. 35
CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN BENI IMMATERIALI	Supportare e incentivare le imprese che investono in beni strumentali nuovi immateriali, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato. I crediti d'imposta sono stati confermati fino al 2022, dando modo alle imprese di poter programmare attività e investimenti. Le aliquote riportate nella scheda sono riferite al solo anno 2021.	pag. 36
CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI PUBBLICITARI	Il bonus pubblicità consiste in un credito d'imposta per gli investimenti pubblicitari incrementali riconosciuto a imprese, lavoratori autonomi ed enti non commerciali.	pag. 37
MADE		
INNOVAZIONE, RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE	Il bando ha come scopo quello di realizzare progetti di innovazione (di prodotto, di processo e di organizzazione), di ricerca industriale e sviluppo sperimentale sui temi di Industria 4.0.	pag. 38

CREDITO ADESSO EVOLUTION

Descrizione bando

Regione Lombardia per prevenire le crisi di liquidità delle MPMI causata dall'emergenza sanitaria ed economica COVID 19 promuove all'interno della misura Credito Adesso una linea specifica "Credito Adesso Evolution" finalizzata a supportare il tessuto produttivo lombardo, in maniera ancora più forte, anche in complementarietà con le misure statali per la liquidità, al fine di permettere al sistema di superare questa fase di difficoltà e facilitando l'accesso al credito e la liquidità in tempi rapidi, riducendone altresì il pricing.

Chi può accedere al contributo?

I soggetti beneficiari restano i professionisti, gli studi professionali associati, le PMI e le MIDCAP con i requisiti previsti nell'Avviso ed esteso ad altri settori secondo la codifica ATECO (in allegato elenco dei codici ATECO ammissibili). I beneficiari di tale misura sono le PMI operative da almeno 24 mesi sul territorio lombardo, con una media dei ricavi tipici derivante dagli ultimi due bilanci pari ad almeno € 120.000,00.

Entità e forma dell'agevolazione

La misura prevede un finanziamento chirografario con durata da 24 fino a 72 mesi, con 24 mesi di preammortamento, erogato da una banca convenzionata a copertura delle esigenze di circolante:

- da 30.000,00 a 800.000,00 € le PMI;
- da 100.000,00 a 1.500.000,00 € per le Mid-Cap;
- da 18.000,00 a 200.000,00 € per i liberi professionisti, gli studi associati e le imprese appartenenti al settore delle emittenti radio-televisive.

Prevede inoltre un abbattimento del tasso di interesse applicato dalla banca nei seguenti limiti:

- 3% per tutti i settori di attività.

Il singolo finanziamento richiesto non potrà superare il 25% (venticinque per cento) della media dei ricavi tipici risultanti dagli ultimi due esercizi contabilmente chiusi alla data di presentazione della domanda; tale requisito potrà essere rivisto da Finlombarda S.p.a. in raccordo con la Direzione Sviluppo Economico per limitare gli effetti dell'emergenza COVID-19 sul fatturato delle imprese (ad esempio utilizzando gli ultimi 3 esercizi contabilmente chiusi) e sarà dettagliato nel provvedimento attuativo.

Presentazione della domanda

La domanda di partecipazione deve essere presentata fino ad esaurimento delle risorse disponibili e comunque entro e non oltre il 30.06.2021.

Appendice – Codici ISTAT - ATECO 2007 ammissibili

- a) Settore manifatturiero, codice, lett. C e tutti i sottodigit;
- b) Settore dei servizi alle imprese:
 - J60: attività di programmazione e trasmissione;
 - J62: produzione di software, consulenza informatica e attività connesse;
 - J63: attività dei servizi di informazione e altri servizi informatici;
 - M69: attività legali e contabilità;
 - M70: attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale;
 - M71: attività degli studi di architettura e di ingegneria collaudi ed analisi tecniche;
 - M72: ricerca scientifica e di sviluppo;
 - M73: pubblicità e ricerche di mercato;
 - M74: altre attività professionali, scientifiche e tecniche;
 - N78: attività di ricerca, selezione, fornitura del personale;
 - N79: attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse;
 - N81: attività di servizi per edifici e paesaggi;
 - N82: attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese;
 - H49: trasporto terrestre e trasporto mediante condotte;
 - H52: magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti;
 - S.96.01.10: attività delle lavanderie industriali;
- c) Settore delle costruzioni lett. F) e tutti i sottodigit.;
- d) Settore del commercio all'ingrosso:
 - G. 45: Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli e tutti i sottodigit;
 - G.46 per i seguenti codici e relativi sottodigit;
 - G46.2: commercio all'ingrosso di materie prime, agricole e di animali vivi;
 - G46.3: commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande e prodotti del tabacco;
 - G46.4: commercio all'ingrosso di beni di consumo finale;
 - G46.5: commercio all'ingrosso di apparecchiature ICT;
 - G46.6: commercio all'ingrosso di altri macchinari, attrezzature e forniture;
 - G46.7: commercio all'ingrosso specializzato di altri prodotti.
- e) Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli) per i seguenti codici e relative sottodigit:
 - G. 47.2 Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati;
 - G. 47.3 Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione in esercizi specializzati;
 - G. 47.4 Commercio al dettaglio di apparecchiature informatiche e per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati;
 - G. 47.5 Commercio al dettaglio di altri prodotti per uso domestico in esercizi specializzati;
 - G. 47.6 Commercio al dettaglio di articoli culturali e ricreativi in esercizi specializzati;
 - G. 47.7 Commercio al dettaglio di altri prodotti in esercizi specializzati.
- f) Settore I55 Alloggio;
- g) Settore I56 Attività dei servizi di ristorazione e somministrazione.
- h) Settore Q88 Servizi di assistenza sociale non residenziale limitatamente:
 - Q.88.91 Servizi di asili nido e assistenza diurna per minori disabili, e relativi sottodigit.
- i) Settore R93 Parchi di divertimento e parchi tematici
 - 93.21 Parchi di divertimento e parchi tematici
- j. settore S96 Altre attività di servizi limitatamente a:
 - S 96.04.2 Stabilimenti termali

Descrizione bando

La misura ha l'obiettivo di prevenire le crisi di liquidità - causate dall'emergenza sanitaria ed economica Covid-19 - delle micro e piccole imprese dei servizi di ristorazione e attività storiche e di tradizione riconosciute ai sensi della legge regionale 6/2010.

Chi può accedere al contributo?

Possono beneficiare del contributo le attività storiche e di tradizione riconosciute ai sensi della legge regionale 6/2010 e le imprese con i seguenti codici ATECO:

- codici ATECO 56.10.1
- codici ATECO 56.10.2
- codici ATECO 56.10.3
- codici ATECO 56.3

Entità e forma dell'agevolazione

Possono beneficiare del contributo le imprese che stipulino un contratto di finanziamento con un istituto di credito e/o un Confidi iscritto nell'elenco di cui all'art.112 bis TUB – Testo Unico Bancario.

Le caratteristiche del finanziamento devono essere:

- importo minimo 10.000,00 € e massimo 30.000,00 €;
- durata da 12 a 72 mesi, di cui massimo 24 mesi di preammortamento;
- stipulato a decorrere dal 16 ottobre 2020 (data di entrata in vigore dell'Ordinanza Regionale n. 619 del 15 ottobre 2020).

Regione Lombardia interviene per l'abbattimento degli interessi fino al 3% (e comunque non oltre il Tasso Annuo Effettivo Globale del finanziamento sottostante) e di importo massimo di 2.500,00 €, riconoscendo altresì una copertura del 50% degli eventuali costi di garanzia nel limite di 300,00 €.

Ogni impresa può presentare un solo contratto di finanziamento e tale contratto non deve essere già stato oggetto di agevolazione in conto interessi, mentre è cumulabile con aiuti concessi sullo stesso finanziamento a livello di garanzie.

Presentazione della domanda

Bando "a sportello" con prenotazione delle risorse secondo l'ordine cronologico di invio telematico della richiesta e fino ad esaurimento delle risorse a disposizione e comunque entro e non oltre il 03.05.2021.

Descrizione bando

Bando finalizzato a creare occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri per l'attrazione di investimenti, la promozione di accordi commerciali e altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri, attraverso il sostegno alla partecipazione delle micro, piccole e medie imprese alle manifestazioni fieristiche di livello internazionale che si svolgono in Lombardia.

Chi può accedere al contributo?

Possono partecipare le Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) in possesso dei seguenti requisiti:

- essere MPMI ai sensi dell'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014;
- essere iscritte al Registro delle Imprese e risultare attive;
- non essere attive nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
- essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato D.Lgs.;
- non essere in difficoltà (art. 2 comma 18 del Regolamento (UE) 651/2014) alla data del 31/12/2019 per gli aiuti concessi in applicazione del Regime di Aiuto "Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19" e dell'Aiuto di SA.57021.

Tipologia di interventi ammissibili ed entità dell'agevolazione

Le agevolazioni di cui al presente bando sono concesse nella forma del contributo a fondo perduto fino al 70% delle spese ammissibili, non saranno ammissibili progetti con spese inferiori a € 6.000,00.

Nuovi espositori:

- 50% delle spese ammissibili, nel caso di partecipazione ad una sola fiera;
- 60% delle spese ammissibili, nel caso di partecipazione a due o più fiere, incluse diverse edizioni della stessa fiera;
- fino a massimo € 15.000,00.

Espositori abituali:

- 40% delle spese ammissibili, nel caso di partecipazione ad una sola fiera;
- 50% delle spese ammissibili, nel caso di partecipazione a due o più fiere, incluse diverse edizioni della stessa fiera;
- fino a massimo € 10.000,00.

Premialità:

- Premialità di +5% in caso di microimpresa come definita all'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014;
- Premialità di +5% in caso di startup (impresa iscritta al Registro Imprese e attiva da non più di 24 mesi).

L'agevolazione sarà erogata in un'unica tranche a saldo a conclusione del progetto, dietro rendicontazione delle spese sostenute.

Presentazione della domanda

Presentazione domanda a sportello fino a esaurimento fondi.

LINEA INTERNAZIONALIZZAZIONE PLUS

Descrizione bando

Il bando ha come finalità la promozione e l'internazionalizzazione del tessuto imprenditoriale lombardo supportando la realizzazione di progetti di internazionalizzazione complessi da parte di PMI tramite la realizzazione di programmi integrati atti a sviluppare e/o consolidare la presenza e la capacità di azione delle stesse nei mercati esteri.

Chi può accedere al contributo?

I beneficiari sono le PMI iscritte e attive al Registro delle Imprese da almeno 24 mesi e che abbiano una sede operativa in Lombardia al momento dell'erogazione dell'agevolazione.

Tipologia di interventi ammissibili

Sono ammissibili i seguenti interventi:

- programmi integrati di sviluppo internazionale per la promozione dell'export in Paesi esteri attraverso lo sviluppo e il consolidamento della presenza e della capacità d'azione delle PMI con investimento minimo pari a € 40.000,00.

Le spese ammissibili sono:

- a. partecipazione a fiere internazionali in Italia e all'estero e ad eventi a queste collegati (ad es. workshop, eventi B2b, seminari, ecc.);
- b. istituzione temporanea all'estero (per un periodo di massimo 6 mesi) di showroom/spazi espositivi per la promozione dei prodotti/brand sui mercati esteri. Sono altresì ammissibili spese per vetrine/esposizioni virtuali;
- c. azioni di comunicazione ed advertising per la promozione di prodotti o brand su mercati esteri;
- d. spese relative allo sviluppo e/o adeguamento di siti web o l'accesso a piattaforme cross border (B2B/B2C) per consolidare la propria posizione sui mercati esteri anche finalizzati alla vendita on line di prodotti o servizi;
- e. consulenze in relazione al Progetto e al programma di internazionalizzazione;
- f. spese per il conseguimento (no consulenze) di certificazioni estere per prodotti da promuovere nei paesi target;
- g. commissioni per eventuali garanzie fideiussorie;
- h. spese per il personale dipendente (in Italia e all'estero) impiegato nel Progetto di internazionalizzazione calcolate in maniera forfettaria nella misura del 20% sul totale delle spese dalla lettera a) alla lettera g);
- i. spese generali forfettarie nella misura del 7% sul totale delle spese dalla lettera a) alla lettera h).

Per le spese di personale e le spese generali si fa ricorso alle opzioni di semplificazione dei costi di cui al Reg. (UE).

Entità e forma dell'agevolazione

L'agevolazione sarà concessa fino al 100% delle spese ammissibili di cui l'80% sotto forma di finanziamento agevolato ed il restante 20% sotto forma di contributo a fondo perduto, il tasso nominale annuo di interesse applicato al Finanziamento è fisso ed è pari allo 0%.

L'agevolazione minima richiedibile è pari a € 40.000,00 mentre quella massima è pari a € 500.000,00.

La durata del finanziamento è compresa tra i 3 e i 6 anni, con un periodo di preammortamento massimo pari a 24 mesi.

Presentazione della domanda

Invio telematico su portale Bandi Regione Lombardia.

Descrizione bando

Regione Lombardia e Finlombarda intendono supportare nuovi investimenti da parte delle PMI, al fine di rilanciare il sistema produttivo e facilitare la fase di uscita dalla crisi socio-economica che ha investito anche il territorio lombardo. L'Iniziativa, inoltre, a seguito dell'emergenza Covid-19 intende supportare le imprese nella riconversione dei processi produttivi.

L'Iniziativa AL VIA si articola in tre differenti linee:

- a. Linea Sviluppo Aziendale: finanzia investimenti su programmi di ammodernamento e ampliamento produttivo da realizzarsi nell'ambito di generici piani di sviluppo aziendale.
- b. Linea Rilancio Aree Produttive: finanzia investimenti per lo sviluppo aziendale basati su programmi di ammodernamento e ampliamento produttivo legati a piani di riqualificazione e/o riconversione territoriale di aree produttive.
- c. Linea Investimenti Aziendali Fast: finanzia investimenti su programmi di ammodernamento e ampliamento produttivo ivi compresi quelli legati all'adeguamento ai nuovi protocolli sanitari e di sicurezza in seguito all'emergenza Covid-19.

Chi può accedere al contributo?

Possono presentare domanda (per tutte le linee) le PMI aventi un codice ATECO primario appartenente ad una delle seguenti categorie:

- C - Attività manifatturiere;
- F - Costruzioni;
- H - Trasporto e magazzinaggio;
- J - Servizi di informazione e comunicazione;
- M - Attività professionali, scientifiche e tecniche;
- N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese.

Tipologie di interventi ammissibili

a. LINEA SVILUPPO AZIENDALE

Sono ammissibili i progetti con spese non inferiori ad € 53.000,00.

I progetti dovranno essere realizzati in un ambito che risulti in relazione con una delle Aree di specializzazione individuate dalla "Strategia regionale di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione (S3)" di seguito indicate:

- aerospazio;
- agroalimentare;
- eco-industria;
- industrie creative e culturali;
- industria della salute;
- manifatturiero avanzato;
- mobilità sostenibile.

Sono ammesse alla Linea Sviluppo Aziendale le seguenti tipologie di spesa:

- acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive;
- acquisto di sistemi gestionali integrati (software & hardware);
- acquisizione di marchi, di brevetti e di licenze di produzione;

- opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica.

b. LINEA RILANCIO AREE PRODUTTIVE

Sono ammissibili i progetti con spese non inferiori ad € 53.000,00.

I progetti dovranno essere realizzati in un ambito che risulti in relazione con una delle Aree di specializzazione individuate dalla "Strategia regionale di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione (S3)" precedentemente indicate.

Sono ammesse alla Linea Rilancio Aree Produttive le seguenti tipologie di spesa:

- acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive;
- acquisto di sistemi gestionali integrati (software & hardware);
- acquisizione di marchi, di brevetti e di licenze di produzione;
- opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica;
- acquisto di proprietà/diritto di superficie in relazione ad immobili destinati all'esercizio dell'impresa.

c. LINEA INVESTIMENTI AZIENDALI FAST

Sono ammissibili i progetti con spese non inferiori ad € 100.000,00 e nel limite massimo di spese ammissibili pari ad € 800.000,00.

I progetti dovranno essere realizzati in un ambito che risulti in relazione con una delle Aree di specializzazione individuate dalla "Strategia regionale di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione (S3)" precedentemente indicate.

Sono ammesse alla Linea Investimenti Aziendali Fast le seguenti tipologie di spesa:

- acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive;
- acquisto di sistemi gestionali integrati (software & hardware);
- acquisizione di marchi, di brevetti e di licenze di produzione;
- opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica;
- ulteriori tipologie di spese nel limite del 15% del totale delle spese ammissibili:
 - macchinari relativi ai sistemi di misurazione e controllo della temperatura corporea a distanza, anche con sistemi di rilevazione biometrica;
 - sistemi software e sistemi IOT per il distanziamento e la sicurezza dei lavoratori connessi alle esigenze normative in ambito sanitario;
 - interventi strutturali all'impianto di aerazione della struttura finalizzate al miglioramento della sicurezza sanitaria;
 - rimodulazione e ri-progettazione del layout degli spazi di/per lavoro connessi alle esigenze normative in ambito sanitario;
 - spese di consulenza riferite ai punti precedenti.

Per tutte le Linee l'Intervento agevolativo si compone necessariamente di un finanziamento a medio lungo termine, assistito da una garanzia e da un contributo in conto capitale, secondo le specifiche e i massimali relativi a ciascuna delle tre Linee.

Il Finanziamento non costituisce aiuto, in quanto concesso a condizioni di mercato ed è composto per:

- a) il 50% dalle suddette risorse apportate da Finlombarda;
- b) il 50% da risorse apportate dall'Intermediario Convenzionato.

Erogazione del finanziamento

Tra il 20% e il 70% alla sottoscrizione del contratto di finanziamento, restante quota a saldo a conclusione del progetto.

Presentazione della domanda

Presentazione domanda online entro il 30.06.2021.

BANDO PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DELLA DIAGNOSI ENERGETICA O L'ADOZIONE DELLA
NORMA ISO 50001

Descrizione bando

Il bando è finalizzato all'efficiamento energetico delle Piccole e Medie Imprese, con particolare riferimento alle imprese la cui attività comporta notevoli consumi energetici pur senza rientrare nella definizione di impresa energivora.

Chi può accedere al contributo?

Possano presentare domanda di partecipazione al bando le PMI che:

- abbiano la partita IVA registrata nelle sezioni del codice ATECO B o C;
- essere regolarmente costituite da almeno due anni ed iscritte nel Registro delle imprese alla data di presentazione della domanda;
- se si tratta di imprese di servizi siano costituite sotto forma di società;
- abbiano la sede operativa in Lombardia fino alla richiesta di liquidazione del contributo.

Tipologia di interventi ammissibili

DIAGNOSI ENERGETICA

Spese ammissibili:

- incarico a tecnici esperti, esterni all'impresa, per la redazione della diagnosi energetica;
- eventuale installazione di software o altri dispositivi per la misurazione analitica e dinamica dei consumi energetici.

ADOZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE CONFORME ALLA ISO 50001

Spese ammissibili:

- certificazione di conformità alla norma ISO 50001 rilasciata da un organismo terzo indipendente e accreditato;
- prestazioni di consulenza con incluso:
 - eventuale supporto successivo all'acquisizione del certificato di conformità al fine di facilitare il mantenimento a regime delle modalità di gestione del fabbisogno energetico;
 - eventuale costo per la formazione al personale, sul contenimento dei consumi energetici;
 - eventuale costo per l'acquisto di software e di altri dispositivi per la raccolta, la misurazione e l'analisi dei dati, allo scopo di monitorare e migliorare l'efficienza energetica.

Entità e forma dell'agevolazione

L'agevolazione è un contributo a fondo perduto finalizzato a coprire il 50% delle spese ammissibili, al netto dell'IVA.

Per ciascuna sede operativa, il contributo non potrà superare:

- per la diagnosi energetica le spese ammissibili verranno riconosciute fino alla quota massima di €16.000,00 e, di conseguenza, il contributo non potrà essere superiore a € 8.000,00;
- per l'adozione del sistema di gestione ISO 50001 il contributo non potrà superare € 16.000,00.

Presentazione della domanda

Presentazione domanda online fino al 31.03.2022.

FONDO PER LA CAPITALIZZAZIONE DELLE IMPRESE COOPERATIVE LOMBARDE

Descrizione bando

La misura ha lo scopo di favorire la crescita e lo sviluppo delle cooperative lombarde mediante il sostegno a programmi di investimento ed il consolidamento, messa in sicurezza e rilancio delle imprese cooperative lombarde a seguito della pandemia, promuovendo in particolare il rafforzamento patrimoniale.

Chi può accedere al contributo?

Possono presentare domanda i soggetti costituiti in forma cooperativa e i loro consorzi (escluse le cooperative agricole e quelle abitative). Eventuali priorità settoriali o riserve saranno specificate nel successivo bando attuativo.

Tipologia di interventi ammissibili

Le agevolazioni saranno concesse per progetti di crescita, sviluppo e consolidamento dei Soggetti beneficiari mediante il sostegno a programmi di investimento, il mantenimento dei livelli occupazionali e la capitalizzazione e/o aggregazione delle cooperative.

In caso di raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- mantenimento e sviluppo dei livelli occupazionali al termine di realizzazione del progetto
- attuazione entro il termine di realizzazione del progetto di un aumento di capitale sociale pari almeno al 20% del valore dell'investimento anche attraverso la valorizzazione del prestito partecipativo

potrà essere riconosciuto un contributo a fondo perduto aggiuntivo pari al 20% delle spese ammissibili.

Sono ammissibili i progetti che comportino spese complessive ammissibili non inferiori a € 50.000,00 e non superiori a € 500.000,00.

Saranno ammissibili, al netto di IVA, le seguenti tipologie di spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda di partecipazione, purché funzionali e collegate al progetto:

- acquisto di beni strumentali (attrezzature, macchinari, impianti);
- acquisto di partecipazioni societarie totalitarie o di rami d'azienda di imprese da parte dei soggetti beneficiari nell'ambito del medesimo comparto o comunque complementari e/o affini;
- acquisto di licenze software per la produzione o la gestione e interventi finalizzati allo sviluppo della transizione digitale;
- affitto di locali destinati all'attività primaria/prevalente;
- servizi di consulenza specialistica o equivalenti correlate al progetto;
- spese generali nella misura massima del 10% sul totale delle spese dalla lettera a) alla lettera e);
- spese di commissione per garanzie;
- spese per il personale dipendente impiegato nel Progetto in maniera forfettaria nella misura massima del 10% sul totale delle spese dalla lettera a) alla lettera e);
- acquisto o ristrutturazione di immobili per l'attività primaria/prevalente (max 30% delle spese complessive) solo se funzionali alla realizzazione del progetto di investimento.

Entità e forma dell'agevolazione

L'agevolazione consiste nel combinato di:

- finanziamento agevolato che può concorrere fino ad un massimo del 60% delle spese ammesse e comunque non oltre 300.000,00 €. La durata massima del finanziamento è pari a 10 anni, anche in funzione dell'entità dello stesso, e fino ad un massimo di 2 anni di preammortamento. Al finanziamento sarà applicato un tasso agevolato pari allo 0,5%;
- componente di contributo a fondo perduto che può concorrere fino ad un massimo del 10% delle spese ammesse e comunque non oltre 50.000,00 €;
- eventuale ulteriore componente di contributo a fondo perduto che può concorrere fino ad un massimo del 20% delle spese ammesse e comunque non oltre 100.000,00 € al raggiungimento dei risultati occupazionali e di capitalizzazione come dettagliato nel bando attuativo.

Presentazione della domanda

In fase di attuazione.

Descrizione bando

Il bando ha come obiettivo il finanziamento delle imprese lombarde mediante l'erogazione di credito alternativo a complementare quello garantito dal tradizionale sistema di credito bancario, per far fronte al fabbisogno di liquidità nel periodo successivo alla crisi sanitaria legata al COVID-19.

Chi può accedere al contributo?

I beneficiari sono:

- microimprese, piccole e medie imprese (PMI) costituite, attive e iscritte al Registro delle Imprese, con sede legale e/o operativa in Lombardia;
- professionisti, iscritti agli ordini professionali o aderenti alle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico operanti in Lombardia.

Tipologia di interventi ammissibili

Il fondo prevede la sottoscrizione di quote di partecipazione di un Fondo di Investimento Alternativo (FIA) (esistente).

Il Fondo deve:

- essere già costituito come fondo di investimento alternativo (FIA) mobiliare chiuso riservato di diritto italiano;
- operare prevalentemente mediante investimenti in crediti erogati a valere sul patrimonio del Fondo stesso;
- essere in fase di raccolta;
- essere gestito da una SGR iscritta all'albo delle SGR, di cui all'art. 35 del TUF, sezione gestori di FIA.

Il Fondo dovrà investire in Crediti (come di seguito definiti), erogati ai Destinatari (come di seguito definiti) un ammontare almeno pari al valore dell'investimento realizzato da Finlombarda S.p.A. nel Fondo stesso.

I Crediti devono avere le seguenti caratteristiche:

- di importo non superiore a 150.000,00 €;
- della durata massima di 72 mesi;
- per il finanziamento di investimenti o di capitale circolante.

Entità e forma dell'agevolazione

I finanziamenti saranno concessi a condizioni di mercato e pertanto sono qualificabili come non rilevanti per l'applicazione della disciplina europea in materia di Aiuti di Stato.

Presentazione della domanda

In fase di attuazione.

Descrizione bando

L'agevolazione fiscale, introdotta dal decreto Rilancio, è pari al 50% dell'investimento effettuato nelle startup innovative (investimento agevolabile fino ad un massimo di 100.000,00€, per ciascun periodo di imposta) e nelle PMI innovative (fino ad un massimo di 300.000,00 €, oltre tale limite, sulla parte eccedente l'investitore può detrarre il 30% in ciascun periodo d'imposta), nei limiti delle soglie fissate dal regime de minimis.

Chi può accedere al contributo?

Il decreto prevede che il soggetto investitore effettui un investimento agevolato in una o più startup innovative o PMI innovative che abbiano una sede produttiva o una filiale in Italia.

Entità e forma dell'agevolazione

L'agevolazione fiscale è pari al 50% dell'investimento effettuato nelle startup innovative (investimento agevolabile fino ad un massimo di 100.000,00 €, per ciascun periodo di imposta) e nelle PMI innovative (fino ad un massimo di 300.000,00 €, oltre tale limite, sulla parte eccedente l'investitore può detrarre il 30% in ciascun periodo d'imposta), nei limiti delle soglie fissate dal regime che regola il contributo a fondo perduto.

L'investimento, che deve essere mantenuto per almeno 3 anni, può essere effettuato direttamente nel capitale sociale o anche indirettamente attraverso organismi di investimento collettivo del risparmio che investono prevalentemente in startup innovative o PMI innovative.

Presentazione della domanda

L'impresa beneficiaria può presentare domanda nel periodo compreso tra il 1 marzo e il 30 aprile 2021.

Descrizione bando

Nuova Sabatini è una agevolazione messa a disposizione dal MISE con l'obiettivo di facilitare l'accesso al credito per l'acquisto di beni strumentali da parte delle imprese e accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese.

Chi può accedere al contributo?

Sono ammesse tutte le micro, piccole e medie imprese italiane iscritte nel Registro delle Imprese e che non sono sottoposte a liquidazione volontaria.

Tipologia di interventi ammissibili

I beni devono essere nuovi e riferiti alle immobilizzazioni materiali per "impianti e macchinari", "attrezzature industriali e commerciali" e "altri beni" ovvero spese *classificabili nell'attivo dello stato patrimoniale alle voci B.II.2, B.II.3 e B.II.4 dell'articolo 2424 del codice civile* nonché a software e tecnologie digitali.

Gli investimenti devono soddisfare i seguenti requisiti:

- autonomia funzionale dei beni, non essendo ammesso il finanziamento di componenti o parti di macchinari che non soddisfino tale requisito;
- correlazione dei beni oggetto dell'agevolazione all'attività produttiva svolta dall'impresa.

Entità e forma dell'agevolazione

Le agevolazioni previste consistono in un finanziamento agevolato e in un contributo da parte del MISE pari agli interessi calcolati sul piano di ammortamento a rate semestrali al tasso di 2,75% annuo per 5 anni. Il contributo è maggiorato del 30% per i beni materiali e immateriali rientranti tra gli investimenti "Industria 4.0" (pari al 3,575% annuo per 5 anni).

Le PMI, inoltre, che fanno domanda e rientrano nel contributo, possono richiedere che il finanziamento sia coperto dalla garanzia dello Stato, attraverso il Fondo di garanzia PMI fino all'80% del finanziamento totale.

L'investimento può essere interamente coperto dal finanziamento bancario (o leasing).

Il finanziamento, che può essere assistito dalla garanzia del "Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese" fino all'80% dell'ammontare del finanziamento stesso, deve essere:

- di durata non superiore a 5 anni;
- di importo compreso tra 20.000,00 € e 4 milioni di €;
- interamente utilizzato per coprire gli investimenti ammissibili.

Presentazione della domanda

L'agevolazione è stata recentemente rifinanziata. Si consiglia di valutare tempestivamente questa misura qualora si volesse effettuare nel corso dell'esercizio un investimento in beni strumentali.

Descrizione bando

Misura finalizzata a sostenere la trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi delle MPMI attraverso la realizzazione di progetti diretti all'implementazione delle tecnologie abilitanti individuate nel Piano Nazionale Impresa 4.0 nonché di altre tecnologie relative a soluzioni tecnologiche digitali di filiera.

Chi può accedere al contributo?

Possono beneficiare delle agevolazioni le micro, piccole e medie imprese che alla data di presentazione della domanda:

- a. sono iscritte e risultano attive nel Registro delle Imprese;
- b. operano in via prevalente o primaria nel settore manifatturiero e/o in quello dei servizi diretti alle imprese manifatturiere e/o nel settore turistico e/o nel settore del commercio;
- c. hanno conseguito un importo dei ricavi delle vendite e delle prestazioni pari almeno a € 100.000,00 (ultimo bilancio);
- d. dispongono di almeno due bilanci approvati e depositati presso il Registro delle Imprese.

Tipologia di interventi ammissibili

I progetti ammissibili alle agevolazioni devono essere diretti alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi mediante l'implementazione di:

1. tecnologie abilitanti individuate dal Piano nazionale impresa 4.0: advanced manufacturing solutions, additive manufacturing, realtà aumentata, simulation, integrazione orizzontale e verticale, industrial internet, cloud, cybersecurity, big data e analytics.

e/o

2. tecnologie relative a soluzioni tecnologiche digitali di filiera finalizzate:
 - all'ottimizzazione della gestione della catena di distribuzione e della gestione delle relazioni con i diversi attori;
 - al software;
 - alle piattaforme e applicazioni digitali per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio;
 - ad altre tecnologie, quali sistemi di e-commerce, sistemi di pagamento mobile e via internet, fintech, sistemi elettronici per lo scambio di dati (electronic data interchange-EDI), geolocalizzazione, tecnologie per l'in-store customer experience, system integration applicata all'automazione dei processi, blockchain, intelligenza artificiale, internet of things.

Entità e forma dell'agevolazione

Per entrambe le tipologie di progetto ammissibili le agevolazioni sono concesse sulla base di una percentuale nominale dei costi e delle spese ammissibili pari al 50%, articolata come segue:

- 10% sotto forma di contributo;
- 40% come finanziamento agevolato.

I progetti devono prevedere un importo di spesa non inferiore a € 50.000,00 e non superiore a € 500.000,00.

Presentazione della domanda

Presentazione domanda online fino a esaurimento fondi.

AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESE PER LA DIFFUSIONE E IL RAFFORZAMENTO DELL'ECONOMIA SOCIALE

Descrizione bando

La misura è un'agevolazione messa a disposizione dal Ministero dello Sviluppo Economico per promuovere la diffusione e il rafforzamento dell'economia sociale, sostenendo la nascita e la crescita delle imprese che operano, in tutto il territorio nazionale, per il perseguimento di meritevoli interessi generali e finalità di utilità sociale.

Chi può accedere al contributo?

Si rivolge alle:

- imprese iscritte nella sezione speciale delle imprese sociali del Registro delle Imprese, purché costituite in forma di società (di persone o di capitali);
- cooperative sociali, di cui alla legge 381/1991 e relativi consorzi, iscritte nella categoria «cooperative sociali» dell'Albo nazionale delle società cooperative del Ministero dello Sviluppo Economico;
- società cooperative con qualifica di ONLUS, di cui al d.lgs. 460/1997, iscritte nell'Albo nazionale delle società cooperative del Ministero dello Sviluppo Economico e nell'Anagrafe unica delle ONLUS, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

che alla data di presentazione della domanda:

- sono regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle Imprese e inserite negli elenchi, albi, anagrafi previsti dalla rispettiva normativa di riferimento;
- sono in regime di contabilità ordinaria;
- sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non sono in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali;
- hanno sede legale e operativa ubicata nel territorio nazionale;
- sono in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente e sono in regola con gli obblighi contributivi;
- hanno ricevuto una positiva valutazione del merito di credito da parte della banca finanziatrice e dispongono di una delibera di finanziamento adottata dalla medesima banca finanziatrice per la copertura finanziaria del programma di investimenti proposto.

Interventi ammissibili

Finanzia i programmi di investimento proposti dalle imprese operanti nell'ambito dell'economia sociale. I programmi di investimento devono prevedere spese ammissibili, al netto di IVA, non inferiori a 200.000,00 € e non superiori a 10.000.000,00 €.

I programmi devono perseguire uno o più degli obiettivi previsti del decreto interministeriale 14 febbraio 2017, ossia:

- incremento occupazionale di categorie svantaggiate;
- inclusione sociale di soggetti vulnerabili;
- raggiungimento di specifici obiettivi volti alla salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente, del territorio e dei beni storico-culturali;
- conseguimento di ogni altro beneficio derivante da una attività di rilevante interesse pubblico o di utilità sociale in

grado di colmare uno specifico fabbisogno all'interno di una comunità o territorio attraverso un aumento della disponibilità o della qualità di beni o servizi.

I programmi ammissibili altresì devono essere:

- compatibili con le finalità statutarie dell'impresa proponente;
- ricadere nell'ambito dei settori di attività sociale relativi a ciascuna tipologia di impresa beneficiaria secondo le disposizioni della disciplina sociale vigente;
- funzionali all'attività di interesse generale esercitata dall'impresa nell'ambito dei settori d'appartenenza.

Le spese sostenute devono essere necessarie alle finalità del programma di investimento proposto, sostenute dall'impresa beneficiaria, a partire dalla data di presentazione della domanda e relative all'acquisto di beni e servizi rientranti nelle seguenti categorie (tenuto conto di quanto specificato all'art. 5 del decreto ministeriale 3 luglio 2015):

- suolo aziendale e sue sistemazioni;
- fabbricati, opere edili / murarie, comprese le ristrutturazioni;
- macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica;
- programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa; brevetti, licenze e marchi;
- formazione specialistica dei soci e dei dipendenti dell'impresa beneficiaria, funzionali alla realizzazione del progetto;
- consulenze specialistiche, quali studi di fattibilità economico-finanziaria, progettazione e direzione lavori, studi di valutazione di impatto ambientale;
- oneri per le concessioni edilizie e collaudi di legge;
- spese per l'ottenimento di certificazioni ambientali o di qualità;
- spese generali inerenti allo svolgimento dell'attività d'impresa.

Entità e forma dell'agevolazione

Concessione di un finanziamento di durata fino a 15 anni, comprensiva di un periodo di preammortamento massimo di 4 anni al tasso agevolato dello 0,5 % annuo. Al finanziamento agevolato deve essere associato un finanziamento bancario erogato da una banca finanziatrice individuata dall'impresa nell'ambito dell'elenco delle banche che hanno aderito alla convenzione.

I finanziamenti vengono regolati in modo unitario da un unico contratto di finanziamento gestito dalla banca finanziatrice, per una copertura delle spese ammissibili pari all'80% dell'importo complessivo del programma d'investimento, di cui una quota pari al 70% a titolo di finanziamento agevolato e una quota pari al 30% di finanziamento bancario.

Per i soli programmi che prevedono investimenti non superiori a 3 milioni di € e che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013, al finanziamento agevolato può essere aggiunto un contributo non rimborsabile, nel limite massimo del 5 per cento delle spese ammissibili complessive.

Presentazione della domanda

Le richieste devono essere trasmesse dall'impresa beneficiaria, fino ad esaurimento fondi, tramite PEC a economiasociale@postacert.invitalia.it.

BANDO VOUCHER 3I – INVESTIRE IN INNOVAZIONE

Descrizione bando

La misura prevede l'erogazione di un contributo per acquisire i servizi di consulenza necessari ad avviare e supportare il processo di brevettazione delle proprie innovazioni tecnologiche.

Chi può accedere al contributo?

Le imprese che possono beneficiare del voucher 3I sono le start-up innovative per la valorizzazione del proprio processo di innovazione.

Tipologia di interventi ammissibili

Tramite il voucher 3I è possibile acquisire i seguenti servizi:

- a. servizi di consulenza relativi all'effettuazione delle ricerche di anteriorità preventive e alla verifica della brevettabilità dell'invenzione;
- b. servizi di consulenza relativi alla stesura della domanda di brevetto e di deposito presso l'Ufficio italiano brevetti e marchi;
- c. servizi di consulenza relativi al deposito all'estero di una domanda che rivendica la priorità di una precedente domanda nazionale di brevetto.

Ciascuna impresa può richiedere la concessione del voucher 3I anche disgiuntamente fermo restando che, per la richiesta del voucher, l'impresa deve essere in possesso della domanda di brevetto nazionale.

I servizi per l'acquisizione dei quali è possibile utilizzare il voucher 3I, possono essere forniti esclusivamente dai consulenti in proprietà industriale e avvocati, iscritti in appositi elenchi predisposti rispettivamente dall'Ordine dei consulenti in proprietà industriale e dal Consiglio nazionale forense.

Entità e forma dell'agevolazione

L'importo del Voucher 3I è concesso nelle seguenti misure:

- 2.000,00 € + IVA per i servizi di consulenza relativi alle ricerche di anteriorità preventive e alla verifica della brevettabilità dell'invenzione;
- 4.000,00 € + IVA per i servizi di consulenza relativi alla stesura della domanda di brevetto e di deposito presso l'UIBM;
- 6.000,00 € + IVA per i servizi di consulenza relativi al deposito all'estero della domanda nazionale di brevetto.

Presentazione della domanda

Presentazione domanda fino a esaurimento fondi.

Descrizione bando

Finanziamento a fondo perduto fino al 50% a favore delle imprese operanti nell'industria del tessile, moda e degli accessori per adeguamenti innovativi dei processi di produzione.

Chi può accedere al contributo?

Possono beneficiare delle agevolazioni le imprese di piccola dimensione, non quotate e che non hanno rilevato l'attività di un'altra impresa e non sono state costituite a seguito di fusione. Alla data di presentazione della domanda le imprese devono:

- a) risultare iscritte e «attive» nel Registro delle Imprese della Camera di commercio territorialmente competente da non più di cinque anni. Il medesimo requisito deve essere altresì rispettato alla data di concessione dell'aiuto;
- b) svolgere in Italia una o più delle attività economiche.

Possono altresì accedere alle agevolazioni le imprese che alla data del 31 dicembre 2019 non erano imprese in situazione di difficoltà, ma che lo sono diventate nel periodo dal 1° gennaio 2020 al 30 giugno 2021, ferma restando la sussistenza.

Tipologia di interventi ammissibili

I progetti ammissibili sono finalizzati:

- alla realizzazione di nuovi elementi di design;
- all'introduzione nell'impresa di innovazioni di processo produttivo;
- alla realizzazione e all'utilizzo di tessuti innovativi;
- all'introduzione nell'impresa di innovazioni digitali;
- al riciclo di materiali usati o all'utilizzo di tessuti derivanti da fonti rinnovabili, in linea con i principi dell'economia circolare.

Sono ammissibili alle agevolazioni le spese strettamente funzionali alla realizzazione dei progetti di Investimento relative a:

1. acquisto di macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica, comprese le relative spese di installazione;
2. brevetti, programmi informatici e licenze software;
3. formazione del personale inerenti agli aspetti su cui è incentrato il progetto a fronte del quale è richiesta l'agevolazione.

È altresì ammissibile alle agevolazioni un importo a copertura delle esigenze di capitale circolante che devono essere giustificate nella proposta progettuale e possono essere utilizzate ai fini del pagamento delle seguenti voci di spesa:

- materie prime, ivi compresi i beni acquistati soggetti ad ulteriori processi di trasformazione, sussidiarie, materiali di consumo e merci;
- servizi, necessari allo svolgimento delle attività dell'impresa;
- godimento di beni di terzi;
- personale direttamente impiegato nella realizzazione dei progetti di investimento.

Entità e forma dell'agevolazione

Il contributo è concesso nella misura del 50% delle spese ammissibili.

Presentazione della domanda

In fase di attuazione.

Descrizione bando

Contributo a fondo perduto fino al 65% per il miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro tramite l'adeguamento delle strutture alle normative di sicurezza.

Chi può accedere al contributo?

Destinatari dei finanziamenti sono le imprese, anche individuali, ubicate su tutto il territorio nazionale iscritte alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e le medio/grandi imprese dell'agricoltura. Per l'asse 2 di finanziamento anche gli Enti del terzo settore.

Sono escluse le micro e piccole imprese dell'agricoltura primaria alle quali è riservato il Bando Isi Agricoltura 2019/2020 pubblicato il 6 luglio 2020.

Tipologia di interventi ammissibili

Sono finanziabili le seguenti tipologie di progetto ricomprese in 4 Assi di finanziamento:

- progetti di investimento e progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale - Asse di finanziamento 1;
- progetti per la riduzione del rischio da movimentazione manuale di carichi (MMC) - Asse di finanziamento 2;
- progetti di bonifica da materiali contenenti amianto - Asse di finanziamento 3;
- progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività - Asse di finanziamento 4

Entità e forma dell'agevolazione

Il finanziamento, in conto capitale, è calcolato sulle spese ritenute ammissibili al netto dell'IVA.

Per gli Assi 1, 2, 3 e 4 nella misura del 65% e con i seguenti limiti:

- assi 1, 2, 3 fino al massimo erogabile di 130.000,00 € ed un finanziamento minimo ammissibile pari a 5.000,00€. Per le imprese fino a 50 dipendenti che presentano progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale di cui all'allegato (sub Asse 1.2) non è fissato il limite minimo di finanziamento;
- asse 4 fino al massimo erogabile di 50.000,00 € ed un finanziamento minimo ammissibile pari a 2.000,00 €.

Presentazione della domanda

È possibile presentare domanda dal 1 giugno 2021 fino al 15 luglio 2021

FONDO PATRIMONIO PMI

Descrizione bando

Il Fondo Patrimonio PMI è rivolto alle imprese che decidono di investire sul proprio rilancio. Opera attraverso l'acquisto di obbligazioni o titoli di debito emessi da aziende che hanno effettuato un aumento di capitale pari ad almeno 250.000,00 €.

Chi può accedere al contributo?

Il Fondo è destinato alle società per azioni, società in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata (anche semplificata), società cooperative, società europee e società cooperative europee aventi sede legale in Italia.

Le società devono:

- avere un ammontare di ricavi nell'esercizio 2019 tra i 10 e i 50 milioni di € e meno di 250 dipendenti;
- aver subito, a causa della pandemia da Covid-19, una riduzione complessiva dei ricavi nei mesi di marzo e aprile 2020 pari ad almeno il 33% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente;
- aver deliberato ed eseguito, dopo il 19 maggio 2020, un aumento di capitale a pagamento pari ad almeno 250.000,00 €;
- aver emesso un'obbligazione o un altro titolo di debito con determinate caratteristiche;
- non risultare, al 31 dicembre 2019, impresa in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria.

Sono escluse le società o cooperative che operano nei settori bancario, finanziario e assicurativo.

Interventi ammissibili

Il Fondo Patrimonio PMI interviene acquistando obbligazioni o altri titoli di debito di nuova emissione con le seguenti caratteristiche:

- il rimborso avviene al termine del sesto anno dalla sottoscrizione;
- il valore nominale del singolo titolo o obbligazione è non inferiore a 10.000 €;
- il tasso agevolato è 1,75% per il primo anno, 2% per il secondo e terzo anno e 2,50% per i restanti tre anni;
- gli interessi maturano e sono corrisposti con periodicità annuale.

L'ammontare massimo dei titoli sottoscritti è commisurato al minore tra:

- tre volte l'ammontare dell'aumento del capitale eseguito;
- il 12,5% del fatturato 2019.

Se le società hanno ottenuto ulteriori aiuti in termini di garanzie o di tassi di interesse nell'ambito del citato regime comunitario, la somma degli importi garantiti, dei prestiti agevolati e dell'ammontare degli strumenti finanziari sottoscritti non potrà superare il maggior valore tra:

- il 25% del fatturato 2019;
- il doppio dei costi del personale del 2019 (da bilancio o da dati certificati in caso di bilancio non ancora approvato).

Il finanziamento ricevuto deve essere destinato a costi del personale, investimenti o capitale circolante impiegati in stabilimenti produttivi e attività imprenditoriali che siano localizzati in Italia. In nessun caso potrà essere utilizzato per il pagamento di debiti pregressi.

Premialità

È prevista una premialità se la società raggiunge uno o più dei seguenti obiettivi:

- mantenimento dell'occupazione (al 31 dicembre 2019) presso stabilimenti produttivi italiani fino al rimborso del finanziamento;
- investimenti per la tutela ambientale (riduzione consumi, emissioni o riqualificazione energetica di edifici) per un importo non inferiore al 30% del valore dei titoli sottoscritti ed effettuati entro la data di rimborso;
- investimenti in tecnologie abilitanti dell'industria 4.0 per un importo non inferiore al 30% del valore dei titoli sottoscritti ed effettuati entro la data di rimborso.

Per ognuno degli obiettivi raggiunti viene riconosciuta una riduzione del 5% del valore di rimborso. L'aiuto corrispondente sarà concesso in regime de minimis.

Presentazione della domanda

L'acquisto dei titoli deve avvenire entro il 30 giugno 2021.

FONDO SALVAGUARDIA IMPRESE

Descrizione bando

Fondo Salvaguardia Imprese acquisisce partecipazioni di minoranza nel capitale di rischio di imprese in difficoltà economico-finanziaria che propongono un piano di ristrutturazione per garantire la continuità di impresa e salvaguardare l'occupazione.

Chi può accedere al contributo?

- imprese che hanno avviato un confronto presso la struttura per la crisi d'impresa del Ministero dello Sviluppo Economico;
- imprese in difficoltà economico finanziaria:
 - a. ai sensi degli orientamenti comunitari; (o)
 - b. con flussi di cassa prospettici inadeguati a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate.
- imprese che soddisfano almeno una delle seguenti condizioni:
 1. titolari di marchi storici di interesse nazionale;
 2. società di capitali con numero di dipendenti superiore a 250 (dato consolidato comprensivo dei lavoratori a termine);
 3. detengono beni e rapporti di rilevanza strategica per l'interesse nazionale, indipendentemente dal numero degli occupati.

Interventi ammissibili

Il Fondo finanzia programmi di ristrutturazione finalizzati alla salvaguardia dei livelli occupazionali e alla prosecuzione dell'attività d'impresa. Principali obiettivi del Fondo Salvaguardia Imprese:

- sostenere la continuità e lo sviluppo dell'attività d'impresa;
- ridurre gli impatti occupazionali connessi alla situazione di crisi economico-finanziaria;
- attivare capitali privati/pubblici a sostegno dell'attuazione dei piani di ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
- instaurare una partnership tra la proprietà/management ed INVITALIA finalizzata alla creazione di valore per tutti gli azionisti, con un piano di ristrutturazione condiviso.

Entità e forma dell'agevolazione

Invitalia, con le risorse del Fondo, effettua investimenti diretti nel capitale di rischio alle seguenti condizioni:

- la partecipazione diretta acquisita (Equity) deve essere di minoranza;
- l'intervento complessivo per singola operazione non può superare l'ammontare di 10 milioni di €;
- l'operazione di investimento è effettuata unitamente e contestualmente a:
 1. investitori privati indipendenti che apportano almeno il 30% delle risorse previste;
 2. all'impresa proponente che garantisce un contributo proprio pari ad almeno il 25% per le piccole imprese, 40% medie imprese e 50% grandi imprese;
- Exit a 5 anni con condizioni di uscita definite già nell'operazione di investimento.

L'impresa proponente che beneficia dell'intervento nel capitale di rischio può richiedere anche l'erogazione di un contributo a fondo perduto per il mantenimento di una percentuale non inferiore al 70% dei posti di lavoro.

Presentazione della domanda

Fino ad esaurimento delle risorse.

Descrizione bando

Il Nuovo SELFIEmployment finanzia con prestiti a tasso zero fino a 50.000 € l'avvio di piccole iniziative imprenditoriali, promosse da NEET, donne inattive e disoccupati di lungo periodo, su tutto il territorio nazionale. L'incentivo è gestito da Invitalia nell'ambito del Programma Garanzia Giovani, sotto la supervisione dell'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL).

Chi può accedere al contributo?

L'incentivo è rivolto ai NEET, donne inattive e disoccupati di lunga durata con una forte attitudine al lavoro autonomo e all'imprenditorialità e che hanno voglia di mettersi in gioco. Per poter accedere al finanziamento bisogna essere residenti nel territorio nazionale e appartenere a una delle seguenti categorie:

- NEET (Not in Education, Employment or Training), vale a dire persone maggiorenni che al momento della presentazione della domanda:
 - si sono iscritti al programma Garanzia Giovani entro il 29esimo anno di età;
 - non sono impegnati in altre attività lavorative e in percorsi di studio o di formazione professionale.
- donne inattive, vale a dire donne maggiorenni che al momento della presentazione della domanda non risultano essere occupate in altre attività lavorative.
- disoccupati di lunga durata, vale a dire persone maggiorenni che al momento della presentazione della domanda:
 - non risultano essere occupati in altre attività lavorative;
 - hanno presentato da almeno 12 mesi una dichiarazione di disponibilità al lavoro (DID).

N.B. Le donne inattive e i disoccupati di lunga durata non necessitano di essere iscritti a Garanzia Giovani.

Possono chiedere i finanziamenti:

- imprese individuali, società di persone, società cooperative/cooperative sociali, composte al massimo da 9 soci:
 - costituite da non più di 12 mesi rispetto alla data di presentazione della domanda purché inattive;
 - non ancora costituite, a condizione che vengano costituite entro 90 giorni dall'eventuale ammissione alle agevolazioni.
- associazioni professionali e società tra professionisti costituite da non più di 12 mesi rispetto alla data di presentazione della domanda purché inattive.

Tipologia di interventi ammissibili

I giovani potranno presentare domanda di finanziamento al Fondo per la concessione di prestiti, finalizzati all'avvio di nuove iniziative di lavoro autonomo o attività di impresa o microimpresa o franchising, comprese le associazioni e società di professionisti. Le iniziative in forma societaria dovranno essere presentate da compagini composte totalmente o prevalentemente (soci e capitale) da NEET, che dovranno avere la maggioranza assoluta numerica e di quote di partecipazione.

Entità e forma dell'agevolazione

I prestiti saranno concessi a tasso zero, di importo variabile da un minimo di 5.000 a un massimo di 50.000 € e della durata massima di 7 anni. I finanziamenti saranno erogati senza garanzie personali.

Presentazione della domanda

Fino esaurimento fondi.

Descrizione bando

Smart Money mira a favorire il rafforzamento del sistema delle *startup innovative* italiane sostenendole nella realizzazione di progetti di sviluppo e facilitandone l'incontro con l'ecosistema dell'innovazione. Le agevolazioni sono concesse a fronte:

- del sostenimento, da parte di *startup innovative*, delle spese connesse alla realizzazione di un piano di attività, svolto in collaborazione con gli attori dell'ecosistema dell'innovazione operanti per lo sviluppo di imprese innovative;
- dell'ingresso nel capitale di rischio delle *startup innovative* degli attori dell'ecosistema dell'innovazione.

Chi può accedere al contributo?

Possono presentare domanda di agevolazione le startup innovative di piccole dimensioni con sede in Italia, costituite da meno di 24 mesi e iscritte alla sezione speciale del Registro delle Imprese.

Possono accedere alle agevolazioni le persone fisiche che intendono costituire una startup innovativa purché, entro e non oltre 30 giorni dalla data della comunicazione di ammissione alle agevolazioni, l'impresa sia stata costituita e sia stata inoltrata la domanda di iscrizione nella sezione ordinaria e speciale del Registro delle Imprese.

Entità e forma dell'agevolazione

Due sono le forme di intervento a sostegno delle startup innovative:

1. Contributi a fondo perduto per l'acquisto di servizi forniti dalla rete di incubatori, acceleratori e altri enti abilitati

Le agevolazioni sono concesse nella forma di contributo a fondo perduto, in misura pari all'80% delle spese sostenute e ritenute ammissibili per l'attuazione dei piani di attività, nel limite massimo di 10.000,00 € per *startup innovativa*.

Per ottenere l'agevolazione, le imprese dovranno presentare dei progetti di sviluppo che:

- contengano una soluzione innovativa da proporre sul mercato, con un modello di business scalabile, da sviluppare nei dettagli operativi in una fase successiva;
- puntino sul valore delle competenze tecnologiche e manageriali all'interno dell'impresa, attraverso i soci e/o il team proposto, o con professionalità da reperire sul mercato;
- siano nella fase di individuazione del mercato o siano vicini alla fase di test di mercato, con lo sviluppo di un prototipo (*Minimum Viable Product*) o con la prima sperimentazione del prodotto o servizio per misurare il gradimento dei potenziali clienti e/o investitori.

2. Investimenti nel capitale di rischio delle startup innovative

Smart money prevede una seconda forma di sostegno per le startup innovative che completeranno il piano di attività ammesso con la linea di intervento 1. A fronte dell'investimento nel capitale dell'impresa operato da un attore dell'ecosistema dell'innovazione, alla medesima impresa è riconosciuto un'ulteriore agevolazione nella forma di contributo a fondo perduto, in misura pari al 100% dell'investimento nel capitale di rischio attuato dagli attori dell'ecosistema dell'innovazione abilitati, nel limite complessivo di 30.000,00 € per *startup innovativa*.

Presentazione della domanda

In fase di attuazione.

Descrizione bando

Intervento che prevede l'agevolazione di programmi d'investimento e costi d'esercizio realizzati e sostenuti nell'ambito di piani d'impresa:

- caratterizzati da un significativo contenuto tecnologico e innovativo;
- mirati allo sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale;
- finalizzati alla valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata.

Chi può accedere al contributo?

Possono beneficiare delle agevolazioni:

- startup innovative di piccola dimensione, costituite da non più di 60 mesi;
- team di persone fisiche che vogliono costituire una startup innovativa in Italia, anche se residenti all'estero, o cittadini stranieri in possesso dello "startup Visa";
- imprese straniere che si impegnano a istituire almeno una sede sul territorio italiano.

Tipologia di interventi ammissibili

Smart&Start Italia finanzia piani di impresa con spese comprese tra 100.000,00 € e 1,5 milioni di €, per acquistare beni di investimento, servizi, spese del personale e costi di funzionamento aziendale.

Il progetto imprenditoriale deve possedere almeno una delle seguenti caratteristiche:

- avere un significativo contenuto tecnologico e innovativo;
- essere orientato allo sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale, dell'intelligenza artificiale, della blockchain e dell'internet of things;
- essere finalizzato alla valorizzazione economica dei risultati della ricerca pubblica e privata.

Le spese del piano d'impresa devono essere sostenute nei 24 mesi successivi alla firma del contratto.

Entità e forma dell'agevolazione

Smart&Start Italia offre un finanziamento a tasso zero, senza alcuna garanzia, a copertura dell'80% delle spese ammissibili.

Questa percentuale può salire al 90% se la startup è costituita interamente da donne e/o da giovani sotto i 36 anni, oppure se tra i soci è presente un esperto col titolo di dottore di ricerca italiano (o equivalente) che lavora all'estero e vuole rientrare in Italia.

Il finanziamento va restituito in 10 anni a partire dal 12° mese successivo all'ultima quota di finanziamento ricevuto.

Presentazione della domanda

Presentazione domanda online fino a esaurimento fondi.

Descrizione bando

Il finanziamento agevolato è finalizzato a sostenere l'inserimento in azienda di figure professionali specializzate allo scopo di realizzare processi di internazionalizzazione, attraverso la sottoscrizione di un apposito contratto di prestazioni consulenziali erogate esclusivamente da società di servizi. Il programma deve riguardare al massimo tre Paesi extra-UE.

Chi può accedere al contributo?

Tutte le imprese con sede legale in Italia costituite in forma di società di capitali, con almeno 2 bilanci depositati presso il Registro Imprese.

Tipologia di interventi ammissibili

Sono ammissibili al finanziamento le spese sostenute dalla data di presentazione della domanda sino a 24 mesi dopo la data di ricevimento dell'accettazione del contratto di finanziamento.

Spese ammissibili:

SPESE PER LE PRESTAZIONI PROFESSIONALI

- Spese relative alle prestazioni di figure professionali specializzate (TEM) risultanti dal contratto tra l'impresa richiedente e la Società di Servizi.

SPESE STRETTAMENTE CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO ELABORATO CON L'ASSISTENZA DEL TEM

- Spese per attività promozionali;
- Spese per le certificazioni di prodotti e/o servizi, deposito di marchi o altre forme di tutela del made in Italy;
- Spese per attività di supporto:
 - Spese per la formazione interna/esterna del personale amministrativo o tecnico;
 - Spese di viaggio e soggiorno da parte degli amministratori e/o titolari dell'impresa richiedente;
 - Spese di viaggio e soggiorno (incoming) di potenziali partner locali (esclusa la clientela);
 - Spese legali per la costituzione di società controllate locali o filiali gestite direttamente.

Entità e forma di agevolazione

Il finanziamento copre il 100% delle spese preventivate, con i seguenti limiti:

- € 25.000,00 importo minimo;
- € 150.000,00 importo massimo finanziabile.

L'importo del finanziamento non potrà comunque superare il 12,5% dei ricavi medi risultanti dagli ultimi 2 bilanci depositati. Il tasso agevolato è pari al 10% del tasso di riferimento di cui alla normativa comunitaria vigente alla data della delibera di concessione del finanziamento.

Presentazione della domanda

Presentazione domanda a sportello fino a esaurimento fondi.

Descrizione bando

La misura è volta a stimolare gli investimenti delle imprese nella formazione del personale sulle materie aventi ad oggetto le tecnologie rilevanti per la trasformazione tecnologica e digitale delle imprese.

Chi può accedere al contributo?

Tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato, incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dalla natura giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione, dal regime contabile e dal sistema di determinazione del reddito ai fini fiscali.

Sono escluse le imprese in stato di liquidazione volontaria, fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo senza continuità aziendale, altra procedura concorsuale. Sono inoltre escluse le imprese destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231. La fruizione del beneficio spettante è subordinata alla condizione del rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e al corretto adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.

Interventi ammissibili

Il credito d'imposta in percentuale delle spese relative al personale dipendente impegnato nelle attività di formazione ammissibili, limitatamente al costo aziendale riferito alle ore o alle giornate di formazione. In particolare, è riconosciuto in misura del:

- 50% delle spese ammissibili e nel limite massimo annuale di €. 300.000 per le piccole imprese;
- 40% delle spese ammissibili nel limite massimo annuale di €. 250.000 per le medie imprese;
- 30% delle spese ammissibili nel limite massimo annuale di €. 250.000 le grandi imprese.

La misura del credito d'imposta è aumentata per tutte le imprese, fermo restando i limiti massimi annuali, al 60% nel caso in cui i destinatari della formazione ammissibile rientrino nelle categorie dei lavoratori dipendenti svantaggiati o molto svantaggiati, come definite dal decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 17 ottobre 2017.

Sono ammissibili al credito d'imposta anche le eventuali spese relative al personale dipendente ordinariamente occupato in uno degli ambiti aziendali individuati nell'allegato A della legge n. 205 del 2017 e che partecipi in veste di docente o tutor alle attività di formazione ammissibili, nel limite del 30% della retribuzione complessiva annua spettante al dipendente. Estensione del credito d'imposta alle spese sostenute per la formazione dei dipendenti e degli imprenditori.

Entità e forma dell'agevolazione

Il credito si applica alle spese di formazione sostenute nel periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2020. Sussistono obblighi di documentazione contabile certificata. Sussiste l'obbligo di conservazione di una relazione che illustri le modalità organizzative e i contenuti delle attività di formazione svolte. Le imprese che intendono fruire dell'agevolazione sono tenute ad effettuare una comunicazione al Ministero dello Sviluppo Economico.

Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di sostenimento delle spese ammissibili.

Presentazione della domanda

Entro i termini della presentazione del bilancio 2021

CREDITO D'IMPOSTA RICERCA, SVILUPPO, INNOVAZIONE E DESIGN

Descrizione bando

La misura si pone l'obiettivo di stimolare la spesa privata in Ricerca, Sviluppo e Innovazione tecnologica per sostenere la competitività delle imprese e per favorirne i processi di transizione digitale e nell'ambito dell'economia circolare e della sostenibilità ambientale.

Chi può accedere al contributo?

Tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato, incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dalla natura giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione, dal regime contabile e dal sistema di determinazione del reddito ai fini fiscali.

Sono escluse le imprese in stato di liquidazione volontaria, fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo senza continuità aziendale, altra procedura concorsuale. Sono inoltre escluse le imprese destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231. La fruizione del beneficio spettante è subordinata alla condizione del rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e al corretto adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.

Interventi ammissibili

Attività di ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale in campo scientifico e tecnologico:

- il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 20% delle spese agevolabili nel limite massimo di 4 milioni di €.

Attività di innovazione tecnologica finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati:

- il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 10% delle spese agevolabili nel limite massimo di 2 milioni di € in caso di attività di innovazione tecnologica finalizzate al raggiungimento di un obiettivo di transizione ecologica o di innovazione digitale 4.0.

Attività di design e ideazione estetica per la concezione e realizzazione dei nuovi prodotti e campionari nei settori tessile e della moda, calzaturiero, dell'occhialeria, orafa, del mobile e dell'arredo e della ceramica, e altri individuati con successivo decreto ministeriale:

- il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 10% delle spese agevolabili nel limite massimo di 2 milioni di €.

Attività di innovazione green e digitale, individuati con successivo decreto ministeriale:

- il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 15% delle spese agevolabili nel limite massimo di 2 milioni di €.

Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione in tre quote annuali di pari importo a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di maturazione.

La base di calcolo del credito d'imposta deve essere assunta al netto delle altre sovvenzioni o dei contributi a qualunque titolo ricevuti per le stesse spese ammissibili. Nel rispetto dei massimali indicati, e a condizione della separazione analitica dei progetti e delle spese ammissibili pertinenti alle diverse tipologie di attività, è possibile applicare il beneficio anche per più attività ammissibili nello stesso periodo d'imposta.

Entità e forma dell'agevolazione

Il credito si applica alle spese in Ricerca, Sviluppo, Innovazione e Design sostenute nel periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2020.

Ai fini del riconoscimento del credito d'imposta, l'effettivo sostenimento delle spese ammissibili deve risultare da apposita certificazione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti. Per le imprese non obbligate per legge alla revisione legale dei conti, le spese sostenute per adempiere all'obbligo di certificazione sono riconosciute in aumento del credito d'imposta per un importo non superiore a 5.000 €.

Le imprese, inoltre, sono tenute a redigere e conservare una relazione tecnica che illustri le finalità, i contenuti e i risultati delle attività ammissibili svolte.

Le imprese che intendono fruire dell'agevolazione sono tenute ad effettuare una comunicazione al Ministero dello Sviluppo Economico. Il modello, il contenuto, le modalità e i termini di invio della comunicazione saranno stabiliti con apposito decreto direttoriale. La comunicazione è richiesta al solo fine di acquisire le informazioni necessarie per valutare l'andamento, la diffusione e l'efficacia delle misure agevolative.

Presentazione della domanda

Entro i termini della presentazione del bilancio dell'esercizio 2021.

CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI

Descrizione bando

Supportare e incentivare le imprese che investono in beni strumentali nuovi, materiali e funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato. I crediti d'imposta sono stati confermati fino al 2022, dando modo alle imprese di poter programmare attività e investimenti. Le aliquote riportate nella scheda sono riferite al solo anno 2021.

Chi può accedere al contributo?

Tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato, incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dalla natura giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione, dal regime contabile e dal sistema di determinazione del reddito ai fini fiscali.

Sono escluse le imprese in stato di liquidazione volontaria, fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo senza continuità aziendale, altra procedura concorsuale. Sono inoltre escluse le imprese destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

La fruizione del beneficio spettante è subordinata alla condizione del rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e al corretto adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.

Interventi ammissibili beni materiali 4.0

Per gli investimenti in beni strumentali materiali tecnologicamente avanzati (allegato A, legge 11 dicembre 2016, n. 232) è riconosciuto un credito d'imposta nella misura del:

- 50% del costo per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di €;
- 30% del costo per la quota di investimenti tra 2,5 milioni di € e 10 milioni di €;
- 10% del costo per la quota di investimenti oltre i 10 milioni di €.

Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione in tre quote annuali di pari importo, a decorrere dall'anno in corso dell'avvenuta interconnessione per i beni di cui agli allegati A e B, ovvero di entrata in funzione per gli altri beni.

Interventi ammissibili beni materiali ordinari

Per investimenti in altri beni strumentali materiali, diversi da quelli ricompresi nel citato allegato A, è riconosciuto un credito d'imposta nella misura del:

- 10% nel limite massimo dei costi ammissibili;
- 15% nel limite massimo dei costi ammissibili per implementazione del lavoro agile.

Il credito d'imposta è utilizzabile e fruibile in un anno, in compensazione immediata.

I crediti d'imposta sono cumulabili con altre agevolazioni che abbiano a oggetto i medesimi costi nei limiti massimi del raggiungimento del costo sostenuto.

CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN BENI IMMATERIALI

Descrizione bando

Supportare e incentivare le imprese che investono in beni strumentali nuovi immateriali, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato. I crediti d'imposta sono stati confermati fino al 2022, dando modo alle imprese di poter programmare attività e investimenti. Le aliquote riportate nella scheda sono riferite al solo anno 2021.

Chi può accedere al contributo?

Tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato, incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dalla natura giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione, dal regime contabile e dal sistema di determinazione del reddito ai fini fiscali.

Sono escluse le imprese in stato di liquidazione volontaria, fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo senza continuità aziendale, altra procedura concorsuale. Sono inoltre escluse le imprese destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

La fruizione del beneficio spettante è subordinata alla condizione del rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e al corretto adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.

Interventi ammissibili beni immateriali 4.0

Per gli investimenti in beni strumentali immateriali funzionali ai processi di trasformazione 4.0 (allegato B, legge 11 dicembre 2016, n. 232, come integrato dall'articolo 1, comma 32, della legge 27 dicembre 2017, n. 205) è riconosciuto un credito d'imposta nella misura del:

- 20% del costo nel limite massimo dei costi ammissibili pari a 1.000.000. Si considerano agevolabili anche le spese per servizi sostenute mediante soluzioni di cloud computing per la quota imputabile per competenza.

Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione in tre quote annuali di pari importo.

Interventi ammissibili beni immateriali ordinari

Per investimenti in altri beni strumentali immateriali, diversi da quelli ricompresi nel citato allegato B, è riconosciuto un credito d'imposta nella misura del:

- 10% del costo nel limite massimo dei costi ammissibili per i beni immateriali non 4.0, a partire dal 16.11.2020 degli investimenti effettuati fino al 31.12.2021 e successivamente al 6% per quelli effettuati nel 2022.

Il credito d'imposta è utilizzabile è fruibile in un anno, in compensazione immediata.

I crediti d'imposta sono cumulabili con altre agevolazioni che abbiano a oggetto i medesimi costi nei limiti massimi del raggiungimento del costo sostenuto.

CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI PUBBLICITARI SU QUOTIDIANI, PERIODICI, EMITTENTI TELEVISIVE E RADIOFONICHE LOCALI, NAZIONALI E ONLINE

Descrizione bando

Il bonus pubblicità consiste in un credito d'imposta per gli investimenti pubblicitari incrementali riconosciuto a imprese, lavoratori autonomi ed enti non commerciali.

Chi può accedere al contributo?

Possono accedere al beneficio le imprese o i lavoratori autonomi e gli enti non commerciali che effettuano investimenti in campagne pubblicitarie, sulla stampa quotidiana e periodica, anche on line, e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali, analogiche o digitali, il cui valore superi di almeno l'1% gli analoghi investimenti effettuati nell'anno precedente sugli stessi mezzi di informazione.

Interventi ammissibili

Sono ammessi gli investimenti pubblicitari effettuati sulle emittenti televisive e radiofoniche locali, analogiche o digitali, iscritte al ROC e sui giornali quotidiani e periodici, pubblicati in edizione cartacea o in formato digitale, registrati presso il Tribunale, ovvero presso il ROC, e dotati del Direttore responsabile.

Spese ammissibili

Il credito d'imposta è riconosciuto a fronte degli investimenti pubblicitari incrementali effettuati sulle emittenti radiofoniche e televisive locali, analogiche o digitali, iscritte presso il Registro degli operatori di comunicazione, ovvero su giornali quotidiani e periodici, nazionali e locali, in edizione cartacea o digitale, iscritti presso il competente Tribunale, ovvero presso il menzionato Registro degli operatori di comunicazione.

Entità e forma dell'agevolazione

Per gli anni 2021 e 2022 il credito d'imposta è riconosciuto:

- relativamente agli investimenti pubblicitari sui giornali quotidiani e periodici, anche in formato digitale, nella misura unica del 50% del valore degli investimenti effettuati;
- relativamente agli investimenti pubblicitari sulle emittenti televisive e radiofoniche locali, nella misura del 75% del valore incrementale degli investimenti effettuati, con un incremento minimo dell'1% rispetto agli analoghi investimenti effettuati sullo stesso mezzo di informazione nell'anno precedente.

Solo per gli investimenti sui giornali per gli anni 2021 e 2022 viene meno il requisito dell'incremento minimo dell'1% dell'investimento pubblicitario, rispetto all'analogo investimento dell'anno precedente.

Presentazione della domanda

Presentazione telematica della domanda dal 1.03.2021 al 31.03.2021.

Descrizione bando

Il bando ha come scopo quello di realizzare progetti di innovazione (di prodotto, di processo e di organizzazione), di ricerca industriale e sviluppo sperimentale sui temi di Industria 4.0.

Chi può accedere al contributo?

Il bando si rivolge a micro imprese e startup, piccole imprese, medie imprese e grandi imprese che possono presentarsi in forma singola o in collaborazione tra loro.

Tipologia di interventi ammissibili

Ogni impresa o aggregazione di imprese potrà candidare una o più proposte progettuali, ciascuna delle quali dovrà essere coerente con almeno una delle attività progettuali di seguito elencate:

1. Strategia Industria 4.0: realizzazione di un piano di adozione delle tecnologie digitali e delle competenze strategiche per garantire a un'azienda l'evoluzione verso l'industria 4.0 in termini di efficienza e di efficacia dei processi, coerentemente agli obiettivi aziendali.
2. Progetti di innovazione: progetti di ricerca industriale, di sviluppo sperimentale e di innovazione (di prodotto, di processo o di modelli organizzativi) necessari per sostenere la traduzione di idee innovative in concetti dimostrabili anche attraverso l'utilizzo delle 6 Aree e dei 25 Asset tecnologici presenti in MADE.
3. Demo e test: sviluppo di demo, prototipi, Proof of Concept (PoC) e Test-Bed in ambito Industria 4.0, utilizzando ambienti e strumenti tecnici, tecnologici e metodologici e know-how disponibili nelle 6 Aree e nei 25 Asset tecnologici presenti in MADE.
4. Scouting tecnologico: individuazione delle tecnologie e dei partner tecnologici più adatti a sviluppare l'innovazione di prodotto e di processo, definendo una strategia tecnologica aziendale coerente con i trend che caratterizzano il settore.
5. Consulenza Tecnologica: attività di consulenza e studi di fattibilità finalizzati all'implementazione di soluzioni tecnologiche, organizzative e gestionali atte a migliorare i processi delle imprese in ottica Industria 4.0.
6. Validazione di progetti Industria 4.0: valutazione in merito all'adeguatezza delle tecnologie, delle metodologie e dell'esecuzione dei progetti di innovazione rispetto agli obiettivi prefissati e allo stato dell'arte.

Le attività progettuali di cui sopra dovranno fare esclusivamente riferimento all'Industria 4.0 e in particolare ai seguenti ambiti tecnici:

- progettazione, ingegnerizzazione e sviluppo prodotto;
- pianificazione, controllo avanzamento e monitoraggio real-time della produzione;
- tecnologie digitali per la gestione del fine ciclo del prodotto;
- controllo e monitoraggio energetico;
- strumenti digitali a supporto di metodologie di economia circolare e sostenibilità;
- tracciatura di prodotto e gestione della qualità;
- sistemi digitali di supporto all'operatore;

- tecnologie e sistemi digitali per la simulazione dei processi industriali;
- tecnologia e processo additivo;
- robotica collaborativa;
- cyber-Security industriale;
- strumenti digitali a supporto di politiche di manutenzione 4.0;
- strumenti digitali a supporto di politiche di lean4.0;
- intelligenza artificiale e Big Data Analytics;
- logistica interna e tracciabilità;
- strumenti e soluzioni digitali basati per l'integrazione di reti 5G e tecnologie emergenti in ambito industriale.

Ai fini della quantificazione del sostegno economico di cui al presente bando sono ammissibili al finanziamento esclusivamente le seguenti voci di spesa:

- a. spese per la ricerca contrattuale sostenute alle normali condizioni di mercato;
- b. spese relative ai servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto presentato dall'impresa.

Entità e forma dell'agevolazione

Per l'attuazione dei progetti, ogni impresa potrà ricevere un contributo nella misura massima del 50% dei costi/spese sostenuti fino all'importo massimo di € 100.000.

Presentazione della domanda

Le candidature possono essere inviate fino al 20 aprile 2021.